

IL PADRE VOSTRO CELESTE SA DI COSA AVETE BISOGNO

In questo mese riflettiamo e preghiamo sulla frase del Segreto di riuscita (quella in neretto) con la quale diciamo e crediamo di poter contare del tutto sul Maestro divino Gesù per avere il necessario ai fini del nostro apostolato...

Canto di Esposizione eucaristica e preghiera di adorazione, in ginocchio.

Guida: Gesù Maestro, accetta il patto che ti presentiamo per le mani di Maria, Regina degli Apostoli, e del nostro padre san Paolo.

Tutti: *Noi dobbiamo corrispondere alla tua altissima volontà, arrivare al grado di perfezione e gloria celeste cui ci hai destinati, e santamente esercitare l'apostolato dei mezzi della comunicazione sociale. Ma ci vediamo debolissimi, ignoranti, incapaci, insufficienti in tutto: nello spirito, nella scienza, nell'apostolato, nella povertà.*

Guida: Tu invece sei la Via e la Verità e la Vita, la Risurrezione, il nostro unico e sommo Bene.

Tutti: **Confidiamo solo in te che hai detto: «Qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, voi l'avrete».** Per parte nostra, promettiamo e ci obblighiamo: a cercare in ogni cosa e con pieno cuore, nella vita e nell'apostolato, solo e sempre, la tua gloria e la pace degli uomini. **E contiamo che da parte tua voglia darci spirito buono, grazia, scienza, mezzi di bene.**

Guida: Moltiplica, secondo la immensa tua bontà e le esigenze della nostra vocazione speciale, i frutti del nostro lavoro spirituale, del nostro studio, del nostro apostolato, della nostra povertà.

Tutti: *Non dubitiamo di te, ma temiamo la nostra incostanza e debolezza.*

Guida: Perciò, o Maestro buono, per l'intercessione della nostra madre Maria,

Tutti: *trattaci con la misericordia usata con l'apostolo Paolo: sicché, fedeli nell'imitare questo nostro padre in terra, possiamo essergli compagni nella gloria in cielo.*

Tempo di silenzio adorante (seduti)

In questo tempo vogliamo stare semplicemente dinanzi a Gesù. Gli rivolgiamo la nostra attenzione, il nostro sguardo, il nostro cuore.

Vogliamo fare spazio dentro di noi al suo dono di amore, alla sua presenza.

1. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VERITA' DEL PADRE

Ora ci mettiamo in ascolto di ciò che il Signore vuole dirci attraverso la sua Parola. La sua è una Parola che parla alla nostra vita e si offre come Buona Notizia nella nostra storia e in quella di chi ci circonda.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (6,25-34)

²⁵Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? ²⁶Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? ²⁷E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? ²⁸E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. ²⁹Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. ³⁰Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? ³¹Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». ³²Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. ³³Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. ³⁴Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.

Breve riflessione personale (seduti)

2. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VIA AL PADRE

*(Dal volumetto "Segreto di riuscita. La maturazione spirituale secondo don Giacomo Alberione" scritto da **don Mauro Ferrero**, Società San Paolo 1990, pp. 55-60)*

Nell'alleanza le prospettive di possibile crescita sono sommamente allettanti. Viviamo la vita suscitata in noi dallo Spirito, che ci pone in comunione col Maestro e ci dà pieno accesso al Padre. Il Signore è sempre superiore alle nostre aspettative. Non può darci di più, non può amarci di più, poiché ha dato tutto.

Se abbiamo fiducia, *se contiamo su di Lui*, il Signore dà «spirito buono, grazia, scienza, mezzi di bene».

Se Gesù ha dato tutto, io devo dare il meglio di me: la mia crescita continua nella corrispondenza al suo amore. Un dono è sempre impegno reciproco, crea due movimenti complementari: consegna e recezione. Quando è Dio che dona, tutto l'uomo entra in Dio e, a sua volta, si apre a Dio, si fa suo ricettacolo.

Dio si è fatto uomo per salvare la persona umana nella sua totalità e dobbiamo partecipare alla salvezza mediante la totalità della nostra persona umana. Nostro Signore Gesù Cristo si è fatto uomo per arricchirci della sua umanità e della sua bontà. Egli vuole che la nostra luce di bontà risplenda davanti agli uomini. Essere buoni richiede grazia, saggezza e tenacia.

Breve momento di confronto con la Parola (seduti)

Mi confronto con Lui:

- In che modo "contiamo" davvero sulla grazia del Signore Gesù nell'affrontare le vicissitudini della nostra vita personale, di coppia e familiare?
- Di quale dono dall'alto abbiamo più bisogno per portare avanti il progetto che Dio ci ha affidato? Come lo chiediamo, con quali parole e preghiere?
- In cosa consiste la nostra ricerca del Regno di Dio? Come lo pensiamo questo Regno? Sappiamo affidarci alla divina Provvidenza o ci appoggiamo sulla sicurezza economica?

Canto o canone che esprima la nostra fiducia in Gesù, divino Maestro

3. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VITA DELL'UMANITA'

Celebrazione dei Vespri

*Canto di benedizione e **Benedizione eucaristica***

Canto finale

Per informazioni: www.istsantafamiglia.com